

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L. 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Dopo di Noi. Indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art.3 del D.M. del 23.11.2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo nazionale 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n.112/2016, gli "Indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art.3 del D.M. del 23.11.2016 per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare "Dopo di Noi" di cui alla L. 112/2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo nazionale 2019", riportati nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad € 1.413.720,00 fa carico al bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 504 del 05.05.2020, come segue:

- capitolo 2120210125 € 1.056.680,45;
- capitolo 2120210126 € 258.498,27;
- capitolo 2120210127 € 98.541,28.

capitoli di spesa correlati in entrata al capitolo 1201010421 - accertamento n. 647/2020.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Deborah Giraldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Luca Ceriscioli*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- L. 162/1998 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".
- L.R. 18/1996 e s.m.i. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità".
- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare".
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23.11.2016.
- DGR. n. 833 del 17.07.2017 "L. 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Dopo di Noi. Indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art.3 del D.M. del 23.11.2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali – Annualità 2016".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR. n. 1443 del 4.12.2017 “L. 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Dopo di Noi. Indirizzi di programmazione regionale per l’attuazione degli interventi e dei servizi di cui all’art.3 del D.M. del 23.11.2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali – Annualità 2017”.
- DGR n. 911 del 29.07.2019 “L. 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Dopo di Noi. Indirizzi di programmazione regionale per l’attuazione degli interventi e dei servizi di cui all’art.3 del D.M. del 23.11.2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo nazionale 2018”.
- DDS n. 38/SPO del 16.03.2018 “L. 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - “Dopo di Noi” - Costituzione Gruppo Tecnico regionale”.
- DPCM del 21 novembre 2019 “Ripartizione alle regioni del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l’anno 2019” registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020”.
- DGR n. 243 del 02.03.2020 “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2020-2022 di entrate da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Variazione al Bilancio Finanziario gestionale. Modifica tecnica al Bilancio Finanziario gestionale 2020-2022”.
- DDS n. 53/SPO del 13.03.2020 “Assegnazione statale relativa all’attuazione della L. 112/2016 concernente: “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi”. Annualità 2019 - Accertamento entrata per € 1.413.720,00 - Cap. entrata n. 1201010421 del bilancio 2020/2022, annualità 2020”.
- DGR 1677 del 30.12.2019 “D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 -ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati”.
- DGR 1678 del 30.12.2019 “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli”.
- L. R. n. 41 del 30.12.2019 “Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020).
- L.R. n. 42 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione 2020/2022”.
- DGR n. 504 del 05.05.2020 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “L. 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Dopo di Noi. Indirizzi di programmazione regionale per l’attuazione degli interventi e dei servizi di cui all’art.3 del D.M. del 23.11.2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali – Fondo nazionale 2019”.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

La Legge n. 112 del 22 giugno 2016 è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare (in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale), nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Con il DPCM del 21 novembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 14.01.2020, su proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto il riparto del Fondo del "Dopo di Noi" per l'annualità 2019 tra le regioni ed è stato assegnato alla Regione Marche la somma di € 1.413.720,00 mentre per quanto riguarda le disposizioni attuative della suddetta Legge 112/2016 si rinvia al precedente D.M. 23.11.2016.

Quindi, in ottemperanza a quanto indicato all'art. 3, comma 3 della Legge n.112/2016 e all'art. 6 del D.M. del 23.11.2016 ed in continuità con le tre annualità precedenti, si approvano con la presente deliberazione gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi relativi al "Dopo di Noi" annualità 2019 nonché i criteri per il riparto delle risorse statali pari ad € 1.413.720,00 tra gli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che verranno successivamente comunicati al Ministero.

Tali indirizzi di programmazione ed i criteri di riparto delle risorse sono stati condivisi con il Gruppo Tecnico regionale sul "Dopo di Noi", appositamente costituito con DDS n. 38/SPO/2018, così composto:

- a) dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;
- b) responsabile della P.O. "Politiche di sostegno alle persone con disabilità" - Servizio Politiche Sociali e Sport;
- c) analista delle politiche e dei servizi sociali del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità;
- d) n. 5 coordinatori di Ambito Territoriale Sociale;
- e) n. 1 rappresentante dell'ASUR Marche;
- f) n. 2 rappresentanti UMEA;
- g) n. 2 rappresentanti DSM;
- h) n. 4 rappresentanti della Consulta regionale per la Disabilità;
- i) n. 1 rappresentante del Comitato Marchigiano Vita Indipendente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al fine di dare continuità agli interventi già avviati sul territorio da parte degli Ambiti Territoriali Sociali nelle tre precedenti annualità si ritiene opportuno anche per l'annualità 2019 potenziare con il fondo nazionale dedicato al "Dopo di Noi" le azioni di cui all'art.5, comma 4, lett. a), b) e d) del D.M. del 23.11.2016, dato che per la realizzazione dell'azione prevista all'art. 5, comma 4, lett. c) ci si può avvalere della sinergia con altre linee di azione e con altre linee di finanziamento regionali quali ad esempio la L.R. n.18/96, i "Servizi di Sollievo" e i progetti di "Vita Indipendente".

Nello specifico il Fondo nazionale per l'anno 2019 pari ad € 1.413.720,00 verrà così suddiviso fra le tre azioni:

- art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. a) - 35% delle risorse pari ad € 494.802,00
- art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. b) - 45% delle risorse pari ad € 636.174,00
- art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. d) - 20% delle risorse pari ad € 282.744,00.

Tali percentuali sono meramente indicative in quanto potrebbero subire delle oscillazioni a seconda delle scelte proprie del territorio fatte dai singoli ATS che si confronteranno con i destinatari degli interventi e le loro famiglie, le organizzazioni di rappresentanza ed altri eventuali attori da coinvolgere.

Le persone con disabilità possono accedere agli interventi previsti dalla Legge n. 112/2016 e successivo D.M. del 23.11.2016 previa valutazione multidimensionale effettuata dalle Unità Multidisciplinari per l'Età Adulta (UMEA) di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. 18/96 e dai Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) operanti nell'ambito delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.Se.S) ai sensi della DGR n. 110/2015, ai quali viene affidata la presa in carico. Nel caso in cui la presa in carico sia congiunta UMEA e DSM, la valutazione multidimensionale dovrà essere effettuata in collaborazione, ai sensi della determina del Direttore Generale ASUR n. 536 del 06.09.2018.

La valutazione multidimensionale, redatta secondo i principi della valutazione bio-psicosociale in coerenza con il sistema di classificazione ICF, è finalizzata alla stesura del progetto personalizzato, redatto ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000, che individua i bisogni della persona con disabilità grave nella sua globalità a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, inclusi gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del D.M. del 23.11.2016.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il progetto personalizzato viene redatto congiuntamente, per quanto di loro competenza, dall'assistente sociale del Comune di residenza della persona con disabilità e dall'UMEA/DSM sulla base della valutazione multidimensionale di cui sopra, al fine di delineare un percorso verso una maggiore autonomia in vista del venir meno del sostegno familiare o verso la deistituzionalizzazione nel caso di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare già inserite in strutture residenziali per un possibile inserimento in soluzioni alloggiative più coerenti con un ambiente di tipo familiare.

Il progetto personalizzato viene definito assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze. Qualora la persona con disabilità grave non sia nella condizione di esprimere la sua volontà, è sostenuta dai genitori, dal tutore, curatore o amministratore di sostegno o dal caregiver.

Il progetto personalizzato individua una figura di riferimento (case manager) che ne curi la realizzazione e il monitoraggio, attraverso il coordinamento e l'attività d'impulso verso i vari soggetti responsabili della realizzazione dello stesso, secondo quanto indicato dall'art. 2, comma 4 del D.M. del 23.11.2016.

Il progetto personalizzato contiene, inoltre, il budget di progetto che definisce quantitativamente e qualitativamente tutte le risorse professionali, umane, strumentali ed economiche che consentiranno alla persona con disabilità grave di condurre la propria vita al di fuori del nucleo familiare. Nel budget di progetto viene indicata anche l'eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.

Tali progetti personalizzati devono essere trasmessi dal Comune di residenza della persona con disabilità all'Ente capofila dell'ATS in modo da sottoporli al tavolo di concertazione.

Gli ATS, ai quali spetta il coordinamento e la gestione degli interventi sul "Dopo di Noi", sono tenuti a convocare periodicamente i tavoli di concertazione per valutare l'andamento delle azioni in atto e garantire così un monitoraggio costante della progettualità nel suo complesso attraverso l'analisi degli obiettivi raggiunti e delle criticità emerse, tenendo in considerazione le indicazioni delle UMEA e dei DSM riferite alle risultanze delle verifiche periodiche dei singoli progetti personalizzati.

Ai tavoli di concertazione vanno, inoltre, sottoposte le eventuali revisioni dei progetti personalizzati già in essere e gli eventuali progetti personalizzati dei nuovi richiedenti ai fini dell'adeguamento del Progetto di Ambito.

L'inserimento di eventuali nuovi utenti dovrà, quindi, essere valutato in sede di tavolo di concertazione tenendo conto del criterio della maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del D.M. del 23.11.2016, ovvero delle limitazioni dell'autonomia della persona con



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

disabilità, dei sostegni che può fornirgli la famiglia, della condizione abitativa ambientale e delle condizioni economiche sue e della famiglia. In ogni caso va garantita la priorità d'accesso:

- a) alle persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) alle persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c) alle persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molte lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4.

Il Progetto di Ambito da realizzarsi con il Fondo nazionale 2019, che include uno o più Progetti comunitari, deve scaturire dal tavolo di concertazione e deve anzitutto garantire la continuità con quanto già avviato sul territorio con le risorse nazionali riferite alle annualità 2016, 2017 e 2018 assegnate agli ATS rispettivamente con le deliberazioni di Giunta regionale n. 833/2017, n. 1443/2017 e n. 911/2019 e ove possibile potrà prevedere nuovi interventi o servizi, sempre nei limiti delle risorse disponibili.

I Progetti di Ambito a valere sul Fondo nazionale 2019 dovranno essere trasmessi al Servizio Politiche Sociali e Sport da parte di ciascun ATS, ai fini dell'approvazione, a seguito dell'avvenuta liquidazione del 70% del Fondo nazionale 2018 loro assegnato.

In continuità con quanto concordato per le annualità 2016, 2017 e 2018, e di concerto con il Gruppo Tecnico regionale sul "Dopo di Noi" viene proposto di ripartire il Fondo nazionale 2019 pari ad € 1.413.720,00 tra gli ATS utilizzando lo stesso criterio ministeriale per il riparto tra le Regioni ovvero la quota di popolazione compresa tra i 18 e i 64 anni al 01.01.2019 (dati ISTAT). A seguito del riparto verranno impegnate nell'anno 2020 le suddette risorse a favore degli enti capofila degli ATS con apposito decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.

Tenuto conto che attualmente gli ATS, viste le difficoltà riscontrate nell'avvio della progettualità "Dopo di Noi", stanno utilizzando il Fondo nazionale 2016 e 2017 secondo le modalità stabilite rispettivamente dalla DGR. n. 833/2017 e dalla DGR n. 1443/2017, a cui farà seguito il Fondo 2018 ripartito con la DGR n. 911/2019, si provvederà alla liquidazione del Fondo nazionale 2019 in un'unica soluzione agli enti capofila degli ATS nell'anno 2020 o eventualmente nell'anno 2021 secondo le loro richieste, a seguito dell'approvazione della documentazione di spesa trasmessa a dimostrazione dell'effettiva liquidazione del Fondo nazionale 2018 e a condizione dell'avvenuta approvazione del Progetto di Ambito 2019.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport verranno approvate le modalità per la presentazione dei Progetti di Ambito e per la verifica di utilizzo del Fondo nazionale da parte degli enti capofila degli ATS nonché la “Scheda Progetto”, la “Scheda rendicontazione” e la “Scheda monitoraggio”.

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, la Regione è tenuta a fornire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le informazioni ritenute utili per una verifica sull’andamento della progettualità del “Dopo di Noi”, per cui si intende proseguire, così come già avviato con la programmazione 2018, con l’azione di monitoraggio sistematico attraverso la raccolta semestrale dei dati.

Di conseguenza gli ATS devono continuare a fornire le informazioni seguendo il seguente calendario:

- a) entro il 15 settembre di ogni anno i dati relativi al I° semestre (gennaio/giugno);
- b) entro il 15 marzo di ogni anno i dati relativi al II° semestre (luglio/dicembre).

Il Servizio Politiche Sociali e Sport effettuerà tale monitoraggio con il supporto del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione delle Disabilità – CRRDD. Le risultanze del monitoraggio saranno oggetto di analisi e studio da parte del CRRDD che provvederà a restituire i dati elaborati al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ai sensi dell’art.6, comma 4 del D.M. del 23.11.2016. di analisi e studio da parte

La suddetta somma pari ad € 1.413.720,00, resa disponibile con DGR n. 243 del 02.03.2020, risulta coerente, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall’atto ed afferisce al bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020 nell’ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 504 del 05.05.2020, correlato al capitolo di entrata n. 1201010421- accertamento n. 647/2020 effettuato con DDS n. 53/SPO del 13.03.2020, come segue:

- capitolo 2120210125 € 1.056.680,45;
- capitolo 2120210126 € 258.498,27;
- capitolo 2120210127 € 98.541,28.

Trattasi di obbligazione esigibile nell’anno 2020 in considerazione di quanto sopra indicato.

Con riferimento alla normativa sugli aiuti di stato, trattandosi di risorse pubbliche, si è proceduto con nota ID n. 17098745 del 17.06.2019, così come stabilito dalla lettera A (Allegato A) del Decreto del Dirigente della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" n.12 del 26/07/2017, ad attivare la procedura di verifica dell'esistenza o meno di casi di aiuto di stato con la Segreteria Generale, in quanto competente in materia di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

aiuti di Stato e deputata a "dare supporto, sotto forma di pareri non vincolanti per la preparazione delle misure che hanno un impatto sulle risorse pubbliche a vantaggio di soggetti che esercitano attività economica". Con nota ID 17354151 del 09.07.2019 la Segreteria Generale ha comunicato che rispetto a tale intervento non emergono profili di aiuto di stato.

Con DGR n. 504 del 05.05.2020 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "L. 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Dopo di Noi. Indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art.3 del D.M. del 23.11.2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali – Fondo nazionale 2019".

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 21.05.2020 il proprio parere favorevole n. 202/2020, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha lasciato decorrere il termine senza esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007 in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Maria Laura Bernacchia*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A" - "Indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art.3 del D.M. del 23.11.2016 per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare "Dopo di Noi" di cui alla L. 112/2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo nazionale 2019".

